

Chiesa senza frontiere. Madre de tutti

Abbiamo riflettuto sul messaggio di PAPA FRANCESCO per la giornata mondiale del migrante e del rifugiato e vogliamo condividere con voi i nostri pensieri.

IL nostro percorso di migranti che hanno intrapreso a volte un lungo viaggio per cercare una vita migliore per noi e le nostre famiglie, passa spesso da tante difficoltà: la mancata conoscenza della lingua, la paura dei controlli e della clandestinità, la nostalgia, l'assillo di dover pagare i debiti fatti per partire e sperare di trovare un lavoro, non poter esprimere liberamente le proprie capacità, spesso fare un lavoro molto diverso da quello per cui ci si è preparati o si è studiato, la sensazione di perdere qualcosa di se stessi... è difficile fidarsi degli altri e aprirsi con una comunità che non si conosce e che non sentiamo come "casa"

IL PAPA dice che la chiesa allarga le sue braccia per accogliere tutti i popoli, senza distinzioni e senza confini... nessuno va considerato inutile, fuori posto o da scartare... accompagna con pazienza...

L'accoglienza è un invito ad aprirsi a qualcun altro per farmi capire chi sono io.

MA a volte la paura di aprirsi è forte, sia da parte di noi migranti che da parte della comunità cristiana. È difficile frequentare la messa e i gruppi perché ci si sente molto diversi, perché a volte non comprendiamo quello che viene detto e abbiamo vergogna di chiedere.

IL PAPA ci ricorda che il coraggio della fede, della speranza e della carità riducono le distanze. come possiamo essere aiutati in questo cammino ??

"JESÙ CRISTO è sempre in attesa di essere riconosciuto nei migranti e nei rifugiati, nei profughi e negli esuli... ci chiama a condividere le risorse e talvolta a rinunciare a qualcosa del nostro benessere....

CARI migranti avete un posto speciale nel cuore della chiesa, e la aiutate ad allargare le dimensioni del suo cuore".

LA nostra presenza di fratelli migranti è una chiamata a fare in modo che la chiesa abbia un cuore più grande. sentiamo per questo l'impegno ad essere presenti, ad uscire da noi e aprirci a DIO qui lo stiamo imparando!

Guardiamo dentro noi stessi, alla nostra coscienza di uomini e donne che fanno di un unico mondo creato da DIO. l'amore e il rispetto sprimono la fratellanza tra noi, ci impegnano nella vita di ogni giorno ad avere il coraggio di creare le condizone sociale ed economiche che rendano il mondo più giusto e equo, .e quindi impegnato a costruire la pace

CENTRO INTERCULTURALE MARIA MADRE

09 GENNAIO 2015